
Femminicidi: Pftim sez. San Tommaso, venerdì un convegno nazionale dedicato al tema “Donna è diritto. Relazioni ferite”

Venerdì 13 ottobre, alle ore 9.15, presso la sezione San Tommaso d'Aquino della Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia meridionale (Pftim), in viale Colli Aminei 2, a Napoli, avrà luogo un convegno nazionale dedicato al tema “Donna è diritto. Relazioni ferite”, finalizzato a dar vita a "un'indagine interdisciplinare, immune da pregiudizi, che identifichi le cause più profonde del fenomeno della diffusione dei femminicidi e dei crimini domestici", dichiara Carmela Bianco (docente Pftim), tra le organizzatrici del convegno. L'evento è espressione di una ben più vasta attenzione della Facoltà Teologica all'universo femminile, maturata già lo scorso anno con la due giorni di studi “Donne, poesia e amore della Sapienza”, organizzata per promuovere la riscoperta della storia del genio femminile nella Chiesa e nella società. "La Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia meridionale – commenta il preside, don Francesco Asti – intende interrogarsi, attraverso specifiche competenze di docenti di vari ambiti disciplinari del diritto, soprattutto sull'invisibilità e sulla solitudine che circonda i figli delle vittime di femminicidio e di crimini domestici. Gli orfani di femminicidio sono infatti le vittime invisibili: sono il lato della violenza domestica che ancora resta nell'ombra, che ci ostiniamo a non voler vedere. Sono le vittime che restano in vita, come fantasmi". Parole alle quali hanno fatto seguito le dichiarazioni del decano della sezione, mons. Antonio Foderaro: "La perdita di una madre, a volte anche di un padre, mina la fragilità del minore. È dunque essenziale proteggerlo dall'interrogatorio, giudiziario e sociale, e proteggerlo dal dolore che riemerge nel ricordare fatti tanto gravi. La giustizia è un momento essenziale della vita della società: lo è ancor di più quando coinvolge un minore. Quest'ultimo è il futuro della società, è una persona in fieri e, in quanto tale, merita di essere trattato con estrema cura. Una decisione errata da parte delle Istituzioni può avere effetti deleteri su un essere umano ancora in pieno divenire, potendone cambiare inevitabilmente il corso della vita". Sarà proprio il decano Foderaro ad aprire il convegno con i saluti istituzionali, cui faranno seguito gli interventi di studiosi e addetti ai lavori: Alberto Maria Gambino (docente all'Università europea di Roma), Francesca Galgano (docente all'Università Federico II), Francesca Marone (docente all'Università Federico II), Maria Rosaria Romano (docente all'Istituto superiore di scienze religione interdiocesano SS. Apostoli Pietro e Paolo), Rosaria Bruno (presidente dell'Osservatorio sul fenomeno della violenza sulle donne del Consiglio regionale della Campania), Tommasina Maione (ispettore della Polizia di Stato, referente per “Violenza di genere – Codice rosso” del commissariato di Aversa). La comunicazione finale sarà affidata alla studentessa della Pftim, Francesca Licciardi. A presiedere e moderare i lavori sarà Gianpiero Tavolaro, docente della Pftim e responsabile del laboratorio, che ha affermato: "Riflettendo sul femminicidio, la nostra Facoltà cerca di non sottrarsi alla propria missione di donare all'uomo d'oggi la speranza in un 'autenticamente umano' ancora possibile, a partire dalla tutela della persona umana e della sua dignità, al di là e al di sopra di ogni differenza, anche di genere".

Gigliola Alfaro